



**PERMESSO TORRENTE ALVO
APENNINE ENERGY S.p.A.**

RELAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PRIMA PROROGA TRIENNALE



L'Amministratore Delegato

Dott. Leonardo Salvadori



San Donato Milanese ottobre 2016

Sommario

1. DATI GENERALI.....	2
2. LAVORI ESEGUITI E CONSIDERAZIONI	3
3. PROGRAMMA LAVORI.....	4



1. DATI GENERALI.

Permesso:	Torrente Alvo
Titolarità:	Apennine Energy S.p.A
Area:	84,34 km ²
Data Conferimento:	D.M. 21 ottobre 2010
Trasferimento quota:	DD. MM. 29 novembre 2010, 28 aprile 2011, 17 aprile 2013, 9 luglio 2013, 7 ottobre 2014 e 22 ottobre 2015.
Scadenza 1° periodo di vigenza:	9 luglio 2016
Obblighi di lavoro assolti	acquisto e rielaborazione di 13,7 Km di linee sismiche (obbl. assolti)
Obblighi di lavoro non assolti	Perforazione di un pozzo esplorativo San Simeone 1 (non assolto per i motivi spiegati nel paragrafo 2)
Codice B.U.I.G.:	2104
Provincia:	Potenza
U.N.M.I.G.:	Divisione IV – Napoli

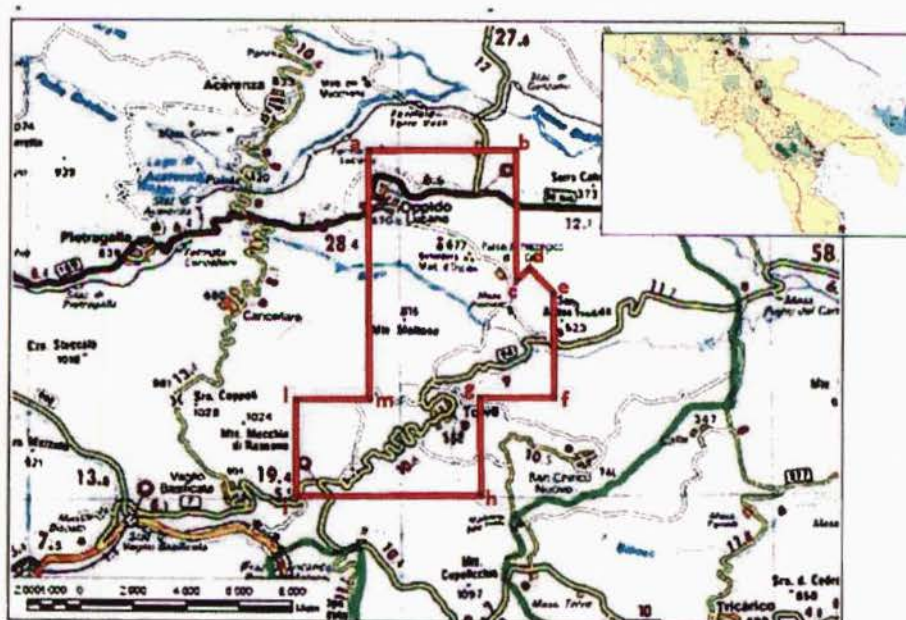


Figura 1. Permesso di ricerca "Torrente Alvo".

2. LAVORI ESEGUITI e CONSIDERAZIONI

La società Apennine ha provveduto all'acquisto della sismica 2D ed ai dati di pozzo presenti nell'area, dopo aver effettuato, a marzo 2012, una data room presso gli uffici ENI. Le carote prelevate nel pozzo ad olio Strombone 2 dir, perforato da Seagull/Agip nel 1977-1978, sono state studiate in occasione di una ulteriore data room effettuata ad Ottobre 2012 sempre presso gli uffici Eni.

La fattura ed il contratto relativi alle due data room, unitamente al contratto per l'acquisto del data package del pozzo Strombone 2 dir sono riportati negli **allegati 1,2 e 3** rispettivamente.

Le osservazioni fatte durante le sessioni di data room hanno permesso di limitare l'acquisto di dati sismici a 5 segmenti di linee 2D con una lunghezza complessiva di 13.7 km dando una copertura completa del giacimento ad olio di Strombone. Il contratto e la fattura relativa all'acquisto sono riportati in allegato **4**.

Il risultato finale dello studio dei dati ha confermato che nel permesso non esiste altro **potenziale** ad olio significativo al di fuori del giacimento scoperto dal pozzo Strombone-2 dir nei calcari miocenici della **Formazione di Bolognano** al top della cosiddetta **Piattaforma Apula Esterna (Fig. 1; Fig. 2)**. Tale pozzo aveva dato esiti positivi durante le ripetute prove di strato e di produzione, ma ritenuti da Agip/ENI non sufficienti a giustificare uno sviluppo economicamente sostenibile.

A giugno 2012 Apennine aveva presentato all'ufficio territoriale competente, l'istanza di perforazione del pozzo esplorativo San Simeone 1 dir (già Strombone 3 dir) e contestualmente avviato la procedura di VIA presso la Regione Basilicata che, a febbraio del 2013 (prot. 32776/75AB) richiedeva la documentazione integrativa utile per l'avvio della procedimento di compatibilità ambientale (allegato **5**).

Con nota del 23 febbraio 2015 (allegato **6**) la Regione Basilicata comunicava i motivi ostativi al favorevole accoglimento della istanza di VIA per la perforazione del pozzo. In particolare non risultavano rispettate le prescrizioni della Delibera n.D.D.75AB.2009/D.1352 del 13 ottobre 2009 (quella di conferimento del permesso). Al punto 7 della Delibera succitata si riportava "*<< la realizzazione dell'eventuale pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta preventivamente a specifica fase di valutazione ...(omissis)....Per la localizzazione dello stesso sono*

escluse le seguenti aree: a) aree individuate a rischio idrogeologico ed a rischio di inondazione; b) aree fluviali e per una fascia di rispetto di 500 metri; c) area sterna ai centri abitati per un raggio di 2 km; d) aree boscate; e) eventuali aree agricole di pregio tutelate dalla normativa vigente e dagli strumenti pianificatori comunali>>".

Il punto b) della Delibera non era stato considerato per l'ubicazione del pozzo, la cui postazione dista dal Fiume Alvo soltanto 150 metri, rispettando solo quanto previsto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004. Il provvedimento finale di VIA negativo non è ancora pervenuto;

La Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio della Basilicata con preavviso prima e con provvedimento negativo poi, aveva espresso parere contrario all'esecuzione della perforazione del pozzo San Simeone 1 dir, rispettivamente con note del 19 marzo 2015 e del 9 aprile 2015 (allegato 7 e 8).

Considerando quindi i pareri delle due amministrazioni regionali ed il preavviso di rigetto della domanda di VIA, la Apennine vorrebbe procedere a valutare una serie di alternative alla postazione prescelta, che una volta definite, saranno condivise con tutti gli Enti Amministrativi coinvolti nell'iter autorizzativo per la perforazione del pozzo San Simeone 1 dir.

3. PROGRAMMA LAVORI.

Il programma lavori relativo al primo triennio di proroga riguarda essenzialmente la perforazione del pozzo di San Simeone 1 dir che sarebbe dovuto essere perforato nella prima vigenza del permesso.

E' intenzione della società procedere ad individuare una serie di alternative per la postazione consone con le indicazioni delle regione.

Pertanto la società si impegna a presentare il nuovo programma di perforazione con nuova ubicazione del pozzo agli Uffici competenti entro 6 mesi dalla proroga e ad iniziare la perforazione entro la fine del secondo anno.

Sondaggio della profondità di metri: 1893 metri

6.800.000 €

